

FIDENZA

fidenza@gazzettadiparma.it

Servizi
Cimiteri, gli orari
in città
e nelle frazioni

» Sono entrati in vigore gli orari estivi di visita nel cimitero urbano di via Marconi e anche di quelli frazionali. San Donnino Multiservizi ha informato i cittadini che gli orari estivi resteranno in vigore fino al 31 luglio. I cimiteri resteranno aperti per le visite tutti i giorni dalle 8 alle 18.

La protesta I residenti sul piede di guerra: «Dimenticati»

«Troppi rischi a Chiusa Ferranda: quando sarà pronto il semaforo?»

«Provinciale pericolosa, tragedia sfiorata anche pochi giorni fa»



Davide Malvisi
L'assessore ai Lavori pubblici. L'amministrazione tiene a rassicurare gli abitanti della frazione fidentina: «Gli impegni presi vengono confermati. Il Covid ha fermato molti cantieri».

» I residenti della frazione fidentina di Chiusa Ferranda sollevano ancora una volta la pericolosità della famigerata strada provinciale 12.

Sui social è stato postato lo sfogo di alcuni abitanti che hanno segnalato l'ennesima tragedia sfiorata, pochi giorni fa, quando verso sera una Panda proveniente da Soragna è uscita di strada alla propria destra, abbattendo un segnale indicatore e il segnale a luci al led di rallentamento.

Perché ha dovuto uscire di strada? «Semplice - ha spiegato chi ha sollevato la questione - dalla direzione opposta una macchina uscita dalla più famigerata curva del luogo, ha pensato bene di sorpassare chi aveva davanti, invadendo la corsia opposta. La Panda con la scelta di uscire di strada ha evitato un frontale disastroso. Ovviamente l'auto in senso contrario ha proseguito. Abbiamo potuto documentare visivamente solo i danni a posteriori e raccogliere, dai presenti, la sola versione di chi guidava la Panda. Questo non toglie la ormai storica pericolosità della provinciale 12, specialmente nel tratto che attraversa Chiusa Ferranda».

«Vogliamo ricordare ai nostri amministratori che siamo in attesa dell'installazione di un impianto semaforico, promesso e ripromesso. Siamo inoltre in attesa di sapere quando l'illuminazione della frazione verrà aggiornata alle nuove tecnologie, quando gli amministratori dicono di avere ammodernato a led tutto il territorio comunale. Inoltre chiediamo anche quando verrà rea-



Cartello abbattuto
Una Panda è uscita di strada per evitare un frontale.

lizzata la rotonda fra la provinciale e la strada al ponte dello Stirone, manufatto che annullerebbe completamente la pericolosità della curva in loco. Chiusa Ferranda attende da troppo tempo l'attenzione che merita. Sul nostro territorio è nato il Fidenza Village, lo Shopping Park, la Stef Frozen e altro. Da tutto questo la frazione non ha avuto nulla: tutti i benefit richiesti sono stati dirottati su altro. Chiusa Ferranda e la strada provinciale 12 sopportano il maggior traffico di tutto il territorio, salvo la SS9. Diteci che anche noi siamo cittadini di questo Comune e non un territorio da spremere».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La replica L'amministrazione: «Sopralluogo con i tecnici della Provincia»

«Non abbiamo scordato le promesse»

» L'amministrazione comunale risponde così ai residenti di Chiusa Ferranda. «Gli impegni che ci siamo presi anche per Chiusa Ferranda vengono confermati. Una cosa è utile in premessa: il 2020, anno dell'esplosione covid, ha comportato uno slittamento dei cantieri, perché bloccati per un lungo periodo e perché ci sono stati rinvii delle entrate per finanziarli. Venendo allo specifico delle opere: circa l'impianto semaforico all'interno della frazione, la notizia è molto buona. Esattamente la scorsa settimana c'è stato a Chiusa il sopralluogo dei tecnici della Provincia per avere il loro nulla osta definitivo ad un progetto realizzato e pagato dal Comune. Si sono riprese le attività di competenza del Comune che ha rifinanziato l'opera per la realizzazione del sagrato della chiesa, che sarà l'agorà civica e religiosa della frazione. Per quanto riguarda l'illuminazione a led, è certo che l'avrà anche Chiusa Ferranda e questo avverrà nel 2021. Perché non c'è ancora? Perché gli impianti esistenti non erano della rete comunale (altrimenti sarebbero già stati convertiti) ma di Enel Sole. Proprio perché gli impegni con i cittadini si rispettano,

nel 2020 il Comune ha completato il riscatto di ben 900 punti luce da Enel Sole (non tutti a Chiusa) e quest'anno saranno convertiti. Il prossimo maggio sarà aggiornato il bilancio in tal senso. Questione rotatoria: siamo ben consapevoli della rilevanza che ha la Sp12 e del livello di traffico significativo che porta verso la bassa. Allo stesso modo parliamo di una strada sulla quale la competenza esclusiva è della Provincia». «Si dirà: la Provincia non interverrà mai. Invece la Provincia ha assicurato che aveva due interventi strategici sulle frazioni di Fidenza. Uno nel centro di Santa Margherita, i cui lavori inizieranno a breve. L'altro impegno riguarda proprio l'esecuzione della rotatoria indicata dai cittadini di Chiusa. Significa campo cavallo? No: come è stato fatto a Santa Margherita - dove abbiamo realizzato noi il progetto definitivo consegnandolo alla Provincia -, il Comune si è messo a disposizione per facilitare a quell'ente la realizzazione di un'opera che era e resta di sua esclusiva competenza».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Centro anziani
Ginnastica e soggiorni: come iscriversi

» Piano piano tutte le attività, drammaticamente sospese per tantissimi mesi, stanno riprendendo la loro natura vitale. Il Centro anziani con sede all'ex Macello, di via Mazzini, ha riaperto i battenti. L'orario di apertura è dalle 14 alle 18, con tavoli all'aperto, nel caviedio interno. Restano vietate le attività all'interno. Sullo stesso spazio è ripreso anche il corso di ginnastica dolce per i soci del sodalizio. Intanto proseguono le iscrizioni per i soggiorni estivi in montagna e al mare: 338-3059618 (Giorgio) e 339-3501384 (Angela). Le attività si svolgeranno secondo il fabbisogno di volontari e in alternativa non verranno effettuate.

Animali
Le shopper per aiutare la colonia felina

» Dopo le mascherine e i gatti soprammobili arrivano le shopper in tela per aiutare i mici delle colonie fidentine. Un'altra idea delle volontarie del gruppo i Mici del Borgo, per cercare di raccogliere fondi per sfamare, curare, sterilizzare i gatti randagi, arrivati in città a quasi quota 200. Le shopper sono in vendita da Dolci saporì di via Cavour, da Vizio Caffè nel quartiere La Bionda e alla profumeria Vaccari, al centro commerciale. Si potranno avere le borse in tela con un'offerta minima di cinque euro.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto «Turismo lento»: un inedito diario di viaggio con mappa digitale

Alla scoperta degli angoli segreti: Fidenza Village presenta «Cara Emilia»

» «Turismo lento» per ammirare la bellezza che ci circonda e arricchire le esperienze di emozioni autentiche ed indelebili: è questa la filosofia di viaggio che Fidenza Village abbraccia questa estate, con il progetto «Cara Emilia».

Il Villaggio, in collaborazione con le istituzioni locali, propone 10 itinerari turistici inediti e li racconta attraverso 5 «content creator» e un'originale mappa digitale.

Da sempre orgoglioso promotore del territorio che lo circonda, Fidenza

Village, in qualità di partner ufficiale di Parma 2020+21 e partner di Destinazione Turistica Emilia, ente pubblico che raggruppa le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, invita i suoi ospiti a ritrovare il piacere del tempo e il gusto di vivere le bellezze dell'Emilia.

Spiega Davide Rampello, direttore artistico di Fidenza Village per Parma 2020+21: «L'idea è proprio quella di sfruttare, in continuità con i progetti già avviati, la grande centralità del proprio posizionamento come vero e proprio «pal-



Itinerari speciali

Un'offerta estiva in più per gli ospiti del Fidenza Village.

coscenico» in cui far diventare protagoniste le storie e i racconti d'eccellenza del suo territorio».

Tra le perle nascoste dell'Emilia che compongono i percorsi turistici, fuori dalle rotte tradizionali, per esempio, un tuffo nelle leggende dei cosiddetti «castelli delle donne» tra Parma, Piacenza e Reggio, come la Reggia di Colorno. Un viaggio nel gusto, li dove nascono i sovrani della Food Valley, il Culatello di Zibello e il Parmigiano Reggiano. O ancora, perdersi tra i bambù del Labirinto di Franco Maria Ricci, il più grande del mondo o davanti al volto della Scagliata attribuita a Leonardo da Vinci, tra le meraviglie di Parma.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE

MENSILE ANNO 31 N°5 MAGGIO 2021 €5,90 €4,90

DOVE + SPECIALE ESTATE VALLI BRESCIANE + SPECIALE LONGOBARDI IN ITALIA



10 CASE DA AFFITTARE

Sardegna da sogno

VIAGGI GREEN

*Idee eco: città, laghi,
boschi e montagne*

TRENTINO

*Che storie nella
valle dei Mòcheni*

CANARIE

*El Hierro, l'isola
più piccola e selvaggia*



MEDIAGROUP S.P.A. POSTE ITALIANE Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004, art. 1, comma 1 DCB Milano - ISSN 2499-4804 (online) Canada Cad. 15,50 Belgio € 12,00 Francia € 8,90 Germania € 10,50 Grecia € 9,95 Lussemburgo € 10,50 Portogallo Cont.: € 8,50 Spagna € 8,50 Svizzera C. Ticino Chf. 12,00 Svizzera Tedesca Chf. 12,50 USA \$ 15,50

DOVEVIAGGI.IT



UN'ALTRA VITA

di SILVIA UGOLOTTI foto di MASSIMO DALL'ARGINE

Uno dei laghi di Sillara,
gioiello del Parco
dei cento laghi.
Sullo sfondo, il monte
omonimo, il più alto
dell'Appennino
Parmense (1.861 metri).





Sulle montagne emiliane, rifugio di poeti, di artisti, di sognatori. E di chi pensa che per ripartire ci vogliano radici solide. Come quelle che abbiamo trovato qui

Divide l'Italia in due. È la dorsale montuosa che attraversa la penisola da nord a sud. E se la geografia fa da cerniera, il patrimonio culturale che si tramanda da millenni unisce. Lungo i crinali d'Appennino si cammina avvolti da un silenzio antico, in un territorio dove le storie si intrecciano. Il tratto tosco-emiliano è un'infilata di cime lunga 210 chilometri. A lisca di pesce scendono valli parallele che a settentrione, in **provincia di Parma**, si fanno più impervie e spettacolari: per il profilo selvaggio e quel rosario di borghi dimenticati dove la vita è ancora autentica. Luoghi in parte inesplorati, poco inclini al turismo, che nell'anno del distanziamento si sono presi una rivincita. Queste sono le frontiere di un'Italia nascosta e solitaria, che guarda al viaggio e al camminare come scoperta e sostegno alle comunità locali. Non solo: la buona notizia è che i giovani sono tornati ad abitare il territorio, convinti che il futuro del Paese passi anche da qui.

LUNGO LA VIA DEI PARCHI

Salendo da Parma verso **Berceto**, l'aria ferma e pesante della pianura diventa subito un ricordo. Ci si trova nel paese di montagna più vicino al mare: 50 i chilometri in linea d'aria che separano boschi e crinali dal Tirreno. Berceto è anche il punto in cui i pellegrini in marcia verso Roma tirano un respiro di sollievo. Il suo arrivo rappresenta lo sforzo finale, l'ultimo importante ostacolo naturale della Via Francigena prima di scendere verso la capitale. Piccolo paese dalle strade acciottolate, con le case di pietra e uno splendido duomo dalle forme romaniche, Berceto è la pausa da concedersi per riprendere il cammino a piedi, verso altri sentieri, o il viaggio in auto, lungo strade tortuose.

Bussola, gps, mappe e occhio ai segnavia, c'è un altro sentiero che parte da Berceto: è l'**Alta via dei Parchi**. Sono 500 chilometri divisi in 27 tappe che dall'Emilia portano alle Marche, tra aree protette e parchi nazionali, sulle tracce delle antiche civiltà montanare. Ci si muove in ambienti dove la natura ha la meglio, il bosco avanza e il lupo è tornato. Il percorso - segnato dal Cai con il numero 00 - è impegnativo per i continui strappi in quota e per la neve che in certi punti resiste fino a primavera inoltrata. Lo si può esplorare tutto a





1 | Il rifugio Lagdei, a Bosco di Corniglio. 2 | I castagneti di Casarola. I vecchi essiccatoi per le castagne sono stati trasformati in bivacchi attrezzati per la notte. 3 | Tris di funghi porcini servito al ristorante Manubiola, a Berceto.



pie di, come fece lo scrittore bolognese Enrico Brizzi, grande camminatore e profondo conoscitore di queste montagne, oppure sceglierne uno o più tratti. Concedendosi il tempo per visitare il territorio anche *on the road*, guidando con lentezza lungo le strade strette.

Impongono un andamento prudente i dieci chilometri che attraverso la **val Manubiola** portano da Berceto a **Bergotto**, frazione con un ristorante di qualità eccelsa. Il **Manubiola** è il regno di **Didier e Liliane Spagnoli**, emigranti di ritorno. “Dopo tanti anni a Parigi abbiamo scelto di rientrare tra i monti e riprendere la trattoria aperta dai nostri genitori, trasformandola in un ristorante. Le eccellenze sono i funghi e la cacciagione”. Liliane aggiunge in cucina il suo tocco francese, senza perdere mai di vista la tradizione. Dai crostini di funghi ai tortini, dai tagliolini alle ortiche con speck e tartufi al cinghiale in umido con polenta e funghi trifolati, le materie prime di questi boschi diventano ricette speciali.

STORIE DI EMIGRANTI

Chi in Francia, chi in Gran Bretagna o in America, l'emigrazione fa parte del dna di questo territorio. A **Corchia**, borgo tra boschi e castagni poco sopra Bergotto, vivono una trentina di persone che in estate si moltiplicano. Auto con targhe estere parcheggiate davanti alle case in pietra e accenti stranieri risuonano tra viottoli lastricati, sottopassi ad arco, volte e loggiati. Quando sono partiti, più di 50 anni fa, nonni e genitori parlavano solo il dialetto delle montagne. Ora conoscono il francese o l'inglese e vivono in metropoli dall'altra parte del mondo. Figli di un'epoca in cui i



Qui si incontrano luoghi di grande bellezza in parte inesplorati, dove molti giovani sono tornati a vivere

paesi sull'Appennino non davano lavoro a sufficienza, vendevano il poco che avevano lasciando alle spalle la vita vecchia per la nuova, sognando un giorno di ritornare. Proprio all'ingresso del paese c'è **Casa Corchia**, tra le abitazioni più antiche: è del XII secolo, con un porticato basso a due arcate. Ospita il **museo Martino Jasoni** e racconta proprio una storia di emigrazione. Pittore avanguardista, Jasoni (1901-1957) si trasferì ancora bimbo in America. Studiò arte a New York a fianco di Walt Disney e rientrò a Corchia nel 1924. Un ritorno di successo, al punto da approdare con le sue opere alla Biennale di Venezia del 1936, grazie a una pittura fluida e visionaria, centrata sui temi dello sradicamento e dell'alienazione.

Corchia non è nella lista dei borghi più belli d'Italia, ma meriterebbe di esserlo, con il suo cuore medievale circondato da valli silenziose che si stendono alle pendici del **monte Groppo Maggio**. Dal paese partono il **Sentiero dei saggi**, passeggiata tra secolari alberi di castagno, e il **Percorso delle miniere**, che i minatori solcarono per secoli con fatica nelle montagne dove l'arenaria e il magma fuoriuscito dal fondo dell'oceano si sono uniti. Se passeggiare mette appetito, non lontano dalla chiesa c'è un indirizzo degno di una sosta. Alla **trattoria Jasoni** si serve la pizza cotta nei testi: fatto l'impasto e steso il disco, lo si guarnisce con salse e condimenti. I testi sono tegami di ghisa tipici dell'Appennino parmense, dove un tempo si cucinava soprattutto il castagnaccio, che

1 | Relax sulle rive del **lago Santo**.
2 | Il **duomo di San Moderanno**, gloria di **Berceto**.
3 | **Erminia Fortini**, nella sua azienda agricola **Il Bafardel**, a **Monchio delle Corti**, produce miele, confetture, zafferano e succhi di frutta.





permettono una cottura uniforme. Lì sopra si scaldano anche focacce e pattone e, per chi vuole, ci sono tortelli alle ortiche, polenta e cinghiale.

Grappoli di case e frazioni dove ci si sente come naufraghi nella natura: è ciò che si prova arrivando a **Roccaferarra**. Costruita su una ripida costa rocciosa, è tra le frazioni di origine medioevale più interessanti dell'**alta Valparma**. L'unico modo per arrivarci è a piedi. Poche abitazioni in sasso ben ristrutturate sono attraversate da una mulattiera selciata. Porta al **passo del Silara**, attraversando i nuclei rurali di **Madone** e **Fontanagrossa**. Poco prima del passo, un sentiero ad anello segnalato dal Cai (n. 741) devia verso **Maestà di Graiana**, che conserva una delle tante *maestà delle strade*, edicole votive a protezione dei viandanti. Imboccando il sentiero 743 si rientra in discesa a Roccaferarra.

NEL BORGO DELLE ARTI

La corsa delle lancette sembra arrestarsi anche a **Sesta Inferiore**, conosciuto come il paese dipinto. Una decina di case raccolte attorno alla chiesa di San Rocco sono coperte di murales che ritraggono personaggi del mondo dello spettacolo e scene di vita quotidiana, firmati da **Walter Madoi**, artista immaginifico e inquieto, negli anni Sessanta. Personalità fuori dalle righe, nella sua casa del Ventoso, fienile che ristrutturò per farne la propria abitazione, accolse artisti, musicisti, discografici da tutta Italia. Iniziarono a chiamarlo "il borgo delle arti". Nella chiesa ci sono le sue opere più significative, un ciclo di affreschi cupi e all'avanguardia dedicati alla crocifissione. Per realizzarlo, utilizzò come modelli gli abitanti di Sesta: "Noi siamo quelli che ho dipinto e non siamo quelli che vorremmo essere", sottolineò. Il centro più vicino è **Corniglio**. Su una dorsale montana che domina dall'alto il **torrente Parma**, nacque come borgo castellano. Del maniero rimangono solo i bastioni che si affacciano su una piccola piazza dove ogni giorno aprono le porte locali e

Grappoli di case dove ci si sente naufraghi nella natura: è ciò che si prova arrivando a Roccaferarra



qualche negozio. Quello di riferimento è l'**Antica Spongateria Guidi**, che dal 1901 prepara la spongata, un dolce tipico natalizio a base di pasta frolla e con un ricco ripieno. La lavorazione è artigianale e gli ingredienti selezionati arrivano dai produttori locali.

"Contadini e produttori sono i veri custodi dell'Appennino. Quando le terre vengono abbandonate l'assetto del paesaggio cambia, il bosco avanza, le frane diventano più frequenti. Lavorando la terra si preserva la montagna". A parlare è **Silvano Gerbella** dell'**azienda agricola Ca' Mezzadri**. Cappello da cowboy, accento della Bassa parmense, è presidente del **Consorzio di tutela del suino nero di Parma**: "Le sue carni sono di pregio, grazie alle più naturali condizioni di vita degli animali". Recuperando boschi e terreni improduttivi, Gerbella ha ricavato un'area di quattro ettari da dedicare all'allevamento allo stato brado: "Gli animali possono muoversi liberamente cibandosi di quanto offre la terra". In azienda si allevano nel segno della biodiversità anche il tacchino del ducato e la pecora cornigliese, carni prelibate che si assaggiano nei menu del **ristorante Claudia**, a Corniglio. Accoglienza e professionalità sono il segno distintivo di **Patrizia Pensieri**, *patronne* in sala, e **Alberto Lambertini**, il cuoco. Insieme preservano la tradizione e valorizzano le specialità della zona. "Crediamo nella collaborazione, nelle esperienze innovative e nell'attenzione in cucina", dice Pensieri. Speciali i cappelletti delicati con ripieno di maiale nero su un letto di crema di ricotta e timo; morbida e saporita la pecora in tajine che



profuma di limone ed erbe fresche. Sono persone come Silvano, Patrizia e **Susanna Pizzati**, laurea in Lettere e una passione per la ricerca, che hanno ripreso in mano le sorti di questi luoghi a “rischio estinzione” e li hanno fatti rivivere attraverso piccole attività in sintonia con il territorio. La famiglia di Susanna Pizzati affonda le proprie radici tra le mura storiche di una dogana (da qui il nome dell’agriturismo **All’Antica Dogana**) a **Costa di Bosco**. Nel granaio e nella casa padronale che fu dei nonni ci sono sei grandi camere ben arredate con pavimenti in legno e muri di sasso, ristrutturate con materiali naturali e nel rispetto dell’architettura originaria. Oltre a gestire l’agriturismo, Pizzati è apicoltrice e con passione ha rimesso in funzione un essiccatoio per le castagne: la farina che se ne ricava, premiata per la qualità, è in produzione limitata: “Per farne un chilo ne servono sei di castagne, che raccogliamo a mano ed essicchiamo per 40 giorni. Poi le selezioniamo e le portiamo a macinare. È un lungo processo che ripercorre le tradizioni passate: non vogliamo dimenticarle”.

Dall’agriturismo inizia una foresta che, intervallata da prati, pascoli e sorgenti, si sviluppa fino al crinale toscano-emiliano e al **passo del Cirone**. Per secoli fu la naturale direttrice di collegamento tra le valli del **Baganza** e del **Parma** e la **Lunigiana**: “Il cammino degli uomini, che con tenacia trasportavano merci e bestiame, facevano viaggiare il loro sapere e la cultura. Hanno cercato vie di accesso in cresta, attraverso ghiaioni e nevai, pur di guadagnare l’altro versante”, racconta Susanna Pizzati. “Oggi sono percorsi per camminatori ed escursionisti che rimangono estasiati da una natura degna di un paesaggio alpino”. Il **Parco dei cento laghi** (parchidelducato.it), 12.600 ettari di fascia



1 | La chiesetta di San Martino, a **Corchia**. 2 | **Raffaella Olivieri**, chef del ristorante **Da Rita**, a **Valditacca**. 3-4 | Il bioagriturismo **Casanuova**, a **Tizzano Val Parma**.



La sala colazione di **Cento Laghi Rooms**, a **Valditacca**, ricavata in un vecchio fienile. Nella pagina accanto, il **lago Gemio inferiore**, nel Parco dei cento laghi.

altoappenninica, spalanca visioni inaspettate: quando il vento pulisce l'aria, si scorgono il mare, le coste del **golfo della Spezia** e dell'**isola Palmaria**. Un luogo intatto dove "si vede il mondo com'era senza di noi e come sarà dopo", come scrive Erri De Luca in *Sulle tracce di Nives*. Si cammina lungo una rete fitta di sentieri che coinvolge tutta la dorsale tra torbiere d'alta quota, selle erbose e faggete. A ritmo lento si raggiungono i monti più alti, come il **Tavola** e l'**Orsaro**, e laghi in quota, come quelli di **Gemio**, **Sillara** e **Compione**: tra i più frequentati il **lago Santo**, dove il **rifugio Mariotti**, già sede partigiana, propone posti letto in camerate e un'ottima cucina. Ci si arriva anche con una seggiovia che parte più in basso dal **rifugio Lagdei**, altra tappa storica da dove si diramano molti sentieri. Nel ristorante sono di casa la genuinità e il rispetto delle tradizioni di montagna, mentre nelle due stanze immerse in un bosco di abeti



Casarola era il paese d'elezione di **Attilio Bertolucci**, che fu stregato dalla bellezza di questi monti e vallate



si respira la solitudine. Diversa atmosfera, ma medesimo bagno nella natura, al **bioagriturismo Casanuova di Carobbio**. Si cena tra gli alberi in un gazebo di vetro: le candele illuminano la tavola e il silenzio la circonda. A collegarlo con la *countryhouse* è un sentiero nel bosco, anche per i non vedenti. Le stanze sono in un'elegante architettura rurale del '700 ricoperta di edera. È della famiglia Saviola, che da 40 anni ha scelto uno stile di vita in sintonia con l'ambiente. Orto, animali, attività didattiche per i bambini: qui c'è tutto quel che serve.

MIELE, MIRTILLI E POESIE

Spostandosi nella **Val Cedra**, a 820 metri, tra il **monte Sillara**, l'**Alpe di Succiso** e il **monte Caio**, si raggiunge **Monchio delle Corti**, tappa strategica per muoversi tra paesi-miniatura e paesaggi inaspettati. Colpisce per le sue architetture **Valditacca**, insieme di case e palazzotti sei-settecenteschi addossati alla chiesa. Poco sotto, il ristorante **Da Rita** è il regno di Raffaella Olivieri, che prepara ogni giorno menu nuovi in base alle materie prime a disposizione e alla creatività del momento. Le sue ricette raccontano il piacere per le cose genuine. Come le marmellate e le confetture di **Erminia Fortini** che utilizza nella farcitura delle sue crostate. Il **Bafardel** è un laboratorio sperduto tra i monti di **Ticchiano**. Fortini, grafica con la passione per la fotografia, ha lasciato il lavoro e la città per dar vita a un sogno: recuperare l'abitazione del nonno e far crescere i figli in mezzo alla natura. Miele di montagna, frutti di bosco e zafferano: tutto quello che si trova al Bafardel è naturale. Anche i mirtilli neri: "Crescono sui crinali. Con un cesto e buone gambe saliamo a raccogliarli. Mi sono sempre sentita parte di queste cime: ho scelto di fare quello che sono".

Prendendo la strada che porta a **Lugagnano** si scopre un magnifico ponte del '600 costruito sul **Cedra**, mentre salendo verso **Casarola** si incontra la casa del poeta. Muri in sasso, architravi, stemmi e un castagneto per passeggiare e ispirarsi: "Arrivavamo alla nostra casa verso sera e davanti agli occhi mi si apriva la visione di un paese favoloso, staccato non solo dalla pianura, ma dal mondo". Parola del poeta **Attilio Bertolucci** (1911-2000), che trascorse a Casarola con la moglie e i figli parte della sua vita. Passeggiava, scriveva, ospitava amici: Pasolini, Benigni, Bassani. Anche lui aveva scelto il ritmo lungo delle giornate in Appennino. La bellezza magnetica delle montagne e delle valli "azzurre come gli anni che spazio e tempo distanziano" lo aveva conquistato. Quell'incanto non è mai svanito. **D**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

APPENNINO PARMENSE



Le nostre scelte

Per il viaggio raccontato in queste pagine sono necessari almeno quattro giorni. **Il costo è di circa 300 € a persona**

Come arrivare

In auto: da Milano, A1 fino a Parma, poi Sp 665 per Langhirano fino a Pastorello. Al bivio proseguire lungo la Sp. 665 in direzione Monchio delle Corti (Val Cedra-Prato Spilla) o salire in Val Parma attraverso la Sp 13, direzione Corniglio. Per l'alta Val Parma (Bosco, Lagdei, Lagoni, lago Santo) imboccare la Sp 106. Per Corniglio, dall'A1 prendere l'A15 in direzione La Spezia, uscire a Berceto, seguire le indicazioni per passo del Sillara e arrivare a Bosco di Corniglio. Info: parcoappennino.it.

Dormire

1 RIFUGIO LAGDEI

Per un'esperienza nella grande natura, chiedere la camera doppia o per quattro persone nella casa nel bosco, in pietra, appena ristrutturata. Ottimo il ristorante
Indirizzo: località Lagdei 48, Bosco di Corniglio (Pr)
Tel. 0521.88.93.53 | **Web:** rifugiolagdei.it
Prezzi: mezza pensione 48 €, ristorante da 25 €

2 ALL'ANTICA DOGANA

Nella vecchia corte di famiglia che in passato fu dogana,

ristrutturata con passione, tutte le camere, nel granaio e nella casa padronale, sono di stile. Squisite le colazioni fatte in casa | **Indirizzo:** strada Costa di Bosco 11, Corniglio (Pr) | **Cell.** 339.70.37.628

Web: allanticadogana.com

Prezzi: doppia b&b 80 €

3 AGRITURISMO CASANUOVA

Un'antica casa di montagna in pietra con la struttura a torre, circondata da boschi e un grande giardino. Interni in legno di larice, camini. Da provare la cena nel bosco in una cupola di vetro (180 €)

Indirizzo: Sp. Carobbio 11, Tizzano Val Parma (Pr)

Tel. 0521.86.82.78

Web agriturismocasanuova.com **Prezzi:** doppia b&b da 80 a 90 €, cena in agriturismo 30 €

4 CENTO LAGHI ROOMS

Una casa nel borgo antico di Valditacca, con quattro camere e un bel giardino. Il proprietario, appassionato di trekking, sa consigliare le migliori escursioni della zona

Indirizzo: via Borgo di Mezzo 38, Valditacca (Pr)

Cell. 334.63.38.813 | **Web:** centolaghirooms.it

Prezzi: doppia b&b da 80 a 100 €

Il crinale appenninico nei pressi dei laghi Gemini.



Mangiare

5 BAR RISTORANTE MANUBIOLA

Con veranda esterna, si affaccia sul torrente Manubiola. Re degli ingredienti è il fungo, cucinato in tutte le sue sfumature | **Indirizzo:** via Fontanelle 78, loc. Bergotto, Berceto (Pr) | **Tel.** 0525.64.511 | **Prezzo medio:** 40 €

6 TRATTORIA IASONI

Pizze cotte nei testi (tegami di ghisa) usando farine locali, impasto leggero, condimento con materie prime a chilometro zero. Anche buoni piatti della tradizione emiliana e birre artigianali. Prenotare in anticipo | **Indirizzo:** località Corchia 19 B, Berceto (Pr) | **Tel.** 0525.61.814 | **Prezzo medio:** 25 €

7 RIFUGIO MARIOTTI

A 1.507 metri sulle sponde del lago Santo, si raggiunge con la seggiovia d'estate o a piedi tutto l'anno. Punto di partenza per escursioni nell'Appennino. Squisite le tagliatelle ai funghi | **Indirizzo:** loc. Lago Santo 3, Bosco di Corniglio (Pr) | **Tel.** 0521.88.93.34 | **Web:** rifugiomariotti.it | **Prezzo medio:** 25 €

8 CLAUDIA

Piatti saporiti che raccontano il territorio (e non solo), dai cappelletti delicati con ripieno di maiale nero e letto di crema di ricotta alla pecora cornigliese cotta in tajine. Servizio cordiale | **Indirizzo:** via Borri 6, Corniglio (Pr) | **Tel.** 0521.88.13.99 | **Prezzo medio:** 45 €

9 DA RITA

Cucina territoriale, regno di Raffaella Olivieri. Gli ingredienti arrivano dalle aziende agricole dei dintorni. Da ordinare i ravioloni al tartufo con ricotta e zafferano. Anche b&b (doppia 65-78 €) | **Indirizzo:** via Borgo di Mezzo 1, Valditacca (Pr) | **Tel.** 0521.89.90.03 | **Web:** albergodarita.it | **Prezzo medio:** 30 €

Comprare

10 IL BAFARDEL

Recuperando campi incolti da decenni, sono state messe a dimora circa 800 piante tra lamponi, ribes e fragole. Produce confetture, marmellate, succhi di frutta, miele e zafferano. La raccolta è a mano, le cotture brevi e senza prodotti chimici | **Indirizzo:** loc. Ticchiano 6, Monchio delle Corti (Pr) | **Cell.** 349.28.57.598 | **Web:** ilbafardel.it

11 LATTERIA SOCIALE VAL D'ENZA

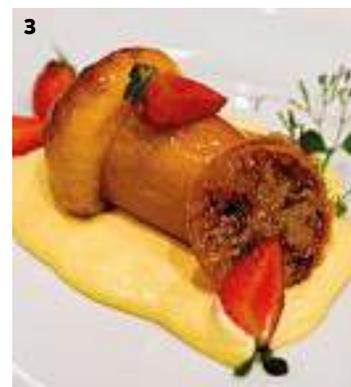
Dagli anni Quaranta trasforma in ottimo parmigiano il latte che arriva dai pascoli dell'alta Val d'Enza e della Val Cedra | **Indirizzo:** Sp. 68 n. 44, Vairo di Palanzano (Pr) | **Tel.** 0521.89.13.13 | **Web:** latteriasocialevaldenza.it

12 IL PANE DI RANZANO

Impastato e tagliato in micche a mano, è saporito e leggerissimo: speciale con i salumi | **Indirizzo:** piazza dei Cavalieri 4, Ranzano (Pr) | **Tel.** 0521.89.81.88

13 ANTICA SPONGATERIA GUIDI

Piccolo laboratorio dove trovare la spongata, dolce



natalizio, preparato secondo l'antica ricetta. Ingredienti a chilometro zero | **Indirizzo:** via Roma 4, Corniglio (Pr) | **Tel.** 0521.88.13.85 | **Web:** guidi-parma.it

Visitare

14 CA' MEZZADRI

Allevamento di suino nero di Parma allo stato brado. Si producono salami, prosciutti, strolghini, fiocchi di coscia, lardo, ciccioli. Visite su appuntamento | **Indirizzo:** Vestana Inferiore, Corniglio (Pr) | **Cell.** 349.22.05.911 | **Web:** camezzadri.com

15 CHIESA DI SAN ROCCO

Ospita il ciclo di affreschi di Walter Madoi dedicato alla Crocifissione. Assieme al Ventoso, la casa in cui visse l'artista, è la tappa più suggestiva di una passeggiata a Sesta Inferiore, il paese dei muri dipinti | **Indirizzo:** via Paolo Mori-Lazzari 7, Sesta Inferiore di Corniglio (Pr) | **Tel.** 0528.80.363 | **Web:** waltermadoi.com

16 MUSEO MARTINO JASONI

Conserva una sessantina tra oli e acquerelli del periodo americano di Jasoni (1901-1957), pittore avanguardista che studiò in America negli anni Venti | **Indirizzo:** frazione Corchia Centro, Berceto (Pr) | **Cell.** 333.11.62.939

Per saperne di più

DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

Tel. 0521.93.17.62 | **Web:** visitemiliacom



Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone queste informazioni utili

©RIPRODUZIONE RISERVATA

1 | Il b&b Cento Laghi Rooms, a Valditacca.
2 | Una stanza dell'agriturismo All'Antica Dogana, a Corniglio.
3 | Un babà con crema pasticciera del ristorante Claudia, sempre a Corniglio.

Provincia I nostri territori

Club alpino italiano



Sezione di Parma
Sede: viale Piacenza, 40
(ingresso libero)
Tel. 0521/984901
email: caiparma@caiparma.it
web: www.caiparma.it
YouTube: www.youtube.com/caiparma



in breve

Escursioni Un viaggio sui sentieri della Valtaro

► Oltre alle escursioni sociali, il Cai invita gli amanti dei nostri monti a considerare l'opportunità di scoprire e riscoprire itinerari e luoghi delle nostre montagne e colline per semplici e gratificanti uscite giornaliere. Ricordando ancora una volta il supporto della nuova Mappa digitale dei Sentieri curata dalla Sezione (<https://sentieri.caiparma.it>) per cercare e scoprire nuovi sentieri, oggi propone un breve video sulla zona della Val Taro, con il bel lavoro di manutenzione fatto dai volontari del Gruppo Alta Val Taro e numerose proposte di sentieri e percorsi perfettamente segnati e mantenuti (trovate il video nella sezione news del sito <https://www.caiparma.it/news/news-caiparma>).

Cammini storici, quegli itinerari per riscoprire il nostro passato

Il Club alpino e **Destinazione Turistica Emilia** insieme per il territorio

► Un anno fa iniziava, con il volume sulla Via degli Abati, la diffusione in edicola con Gazzetta di Parma dei volumi-guida sui Cammini storici dell'Appennino parmense, proseguita con le Vie Francigena, Longobarda e Linari, pubblicate grazie al sostegno dei Parchi del Ducato, del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano e di molti Comuni collocati lungo i percorsi.

La proposta aveva incontrato un ampio favore da parte del pubblico, desideroso, in un periodo di forte contenimento degli spostamenti e delle relazioni, di scoprire luoghi e «tesori» vicino a casa, dando vita a quell'«escursionismo di prossimità» che ha contribuito in modo non secondario ad alleviare sofferenze e tensioni del periodo pandemico.

Ad un anno di distanza, sostanzialmente esaurita quella edizione, all'avanzare della primavera e con una possibile, graduale ripresa delle possibilità escursionistiche, il Cai ha ritenuto opportuno promuovere la massima divulgazione di quegli itinerari



I volumi
Le guide sono acquistabili dal pubblico presso la sede del Cai Parma.

che uniscono storia, arte ed escursionismo, distribuendo la ristampa dei 4 volumi presso gli Uffici di Informazione ed accoglienza turistica (Iat) delle province di Parma, Piacenza e Reggio.

Il progetto, sostenuto da un rilevante impegno finanziario del Cai con il fondamentale sostegno di Destinazione Turistica Emilia, l'ente pubblico istituito dalla Regione a servizio degli enti locali per la promozione turistica delle tre province, ha l'obiettivo di rendere

disponibili le guide per la consultazione, attraverso gli Uffici turistici, presso i possibili punti e luoghi di «contatto» presenti in prossimità o lungo i percorsi dei Cammini. In tal modo, in uffici pubblici, trattorie, agriturismi, ristoranti, bed and breakfast, ecc. sarà possibile per il frequentatore consultarli per la miglior conoscenza dei luoghi e degli itinerari, in parte già adeguatamente tracciati e segnalati, in parte oggetto di prossima manutenzione straordinaria a cura dei Parchi del Ducato (la Via Longobarda) e dell'Unione dei Comuni Appennino Parma est (Via di Linari). I percorsi sono anche visionabili e scaricabili dal sito <https://sentieri.caiparma.it>.

I volumi-guida sono acquistabili dal pubblico presso la sede del Cai in viale Piacenza 40 negli orari di apertura (mercoledì, giovedì e venerdì dalle 18 alle 19,30), anche scrivendo a: amministrazione@caiparma.it.

Ristampa
I volumi si troveranno presso gli Uffici di Informazione e accoglienza turistica (Iat).

Nuovo appuntamento giovedì Incontro con Diego Rondini Sono ritornate le serate online

► Sull'onda del grande successo riscontrato nei mesi invernali dalla rassegna di serate online «Lontani ma collegati 2.0», ed in vista della ripresa delle attività in ambiente, la Sezione propone due nuovi appuntamenti per chiudere in bellezza la stagione degli incontri virtuali.

La voglia di tornare a camminare, pedalare, arrampicare sui nostri monti è tanta per tutti, ma il lungo periodo di inattività ci espone a fatiche e rischi a cui forse non siamo più così abituati: occorre allora ripartire in modo graduale scegliendo con cura gli itinerari per ricominciare a muoversi e curando la nostra preparazione fisica nel modo migliore possibile per poter

godere al meglio delle prossime attività all'aperto. Ecco allora la nuova proposta nata anche dai suggerimenti di alcuni soci: «Ritornare in montagna con il piede giusto: iniziamo dalla preparazione fisica» è il tema che lega due serate programmate per giovedì scorso e Giovedì 6 Maggio, sempre alle 21. Ci guiderà Diego Rondini (dottoressa in Scienze motorie) con idee, suggerimenti e proposte pratiche per una efficace preparazione fisica in vista della ripartenza primaverile. Come sempre per partecipare è necessario registrarsi seguendo le istruzioni che si possono trovare sul sito del Cai o sui profili social della Sezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manutenzione dei sentieri, un lavoro lungo e silenzioso ma fondamentale

I preziosi interventi di manutenzione del Gruppo escursionistico salese

► Quando percorriamo un bel sentiero in un bosco o camminiamo lungo un argine godendo del paesaggio naturale intorno a noi, difficilmente ci chiediamo chi si occupi della manutenzione di quell'ambiente, della sua vegetazione, della sua pulizia. Dovremmo però sapere che c'è tutto un lavoro silenzioso e invisibile, svolto da radicate e diffuse realtà associative solitamente a titolo di volontariato in collabo-

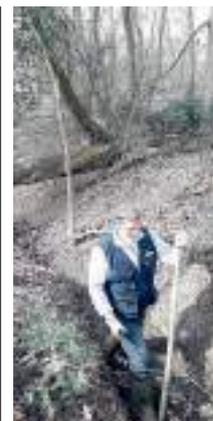
Un quarto di secolo
25 gli anni di attività del gruppo.

razione con le amministrazioni, che permette a tutti noi la fruizione del territorio, e in particolare della vasta sentieristica che lo attraversa e lo unisce, collegando la città ai punti più lontani verso l'Appennino o la Bassa.

Una di queste realtà associative la incontriamo a Sala Baganza, dove da 25 anni si è consolidata l'attività del Ges, il Gruppo escursionistico salese del Cai di Parma,

Il Ges
La cui sede è messa a disposizione dal Comune nel centro di Sala.

che oltre a proporre tutti gli anni un nutrito calendario di uscite e manifestazioni (tra le più note c'è il Winter Trail che si svolge a inizio anno) si occupa da sempre della pulizia dei sentieri intorno al Comune, in particolare nei bellissimi Boschi di Carrega. «A tale proposito - spiega il responsabile del gruppo, Mauro Rodolfi -, è da poco stata rinnovata, per altri tre anni, la convenzione già in essere con l'Ente Par-



co, grazie alla quale potremo proseguire nell'attività di pulizia di questo nostro gioiello naturale. Ad esempio, nei giorni scorsi, abbiamo raccolto insieme alla Pro loco grandi quantità di immondizia, celermente recuperate dagli addetti del Comune di Sala, in zona ex Lipu e nella vecchia discarica dei Carrega al Casinetto. Oltre a questo a questo sono stati riaperti diversi sentieri nel Parco a seguito della raccolta e del taglio di piante cadute».

Il Ges ha di recente contribuito anche alla creazione del camminamento che da Sala porta verso San Vitale lungo il corso del Baganza

© RIPRODUZIONE RISERVATA